

# Coppa dei Campioni Il Real Madrid

## imbattuto (1-1) incontrerà il Partizan in finale

# L'INTER PAREGGIA: ADDIO ALLA «COPPA»

La corsa dell'Unità

## L'iridato Botherel al G.P. Liberazione

Alla 21.ma edizione del Gran Premio della Liberazione, trofeo Alessandro Vitellio, la corsa ciclistica per dilettanti organizzata dall'Unità per il 25 aprile, si è iscritta anche il campione del mondo Jacques Botherel. Il francese parteciperà alla corsa romana con altri due dilettanti, Mahe e Ducreux. Botherel, arriverà a Roma in aereo domenica mattina e, subito dopo aver partecipato al G.P. Liberazione, ripartirà per la Bretagna dove raggiungerà il reparto militare presso il quale presta servizio.

Con la notizia dell'iscrizione

ne alla corsa del campione del mondo, è giunta anche la conferma dell'arrivo a Roma dei corridori jugoslavi dei quali però la federazione non ha ancora precisato i nominativi.

Inoltre, ci si sta attivamente interessando per assicurare la partecipazione di una squadra belga. Oltre alle quattro squadre nazionali ufficiali (Italia, Cecoslovacchia, Romania e Ungheria, le quali si ritroveranno di fronte nella prossima Praga-Varsavia-Berlino) saranno in gara anche qualificate rappresentative di Francia, Jugoslavia, Bulgaria, Polonia, Stati Uniti.

Per i madrileni ha segnato Amancio, per i neroazzurri ha pareggiato Facchetti: a condannare l'Inter è rimasto il goal segnato da Pirri nel match d'andata

INTER: Sarli; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

REAL MADRID: Araquistain; Pachin, Sanchez; Pirri, De Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Genio.

ARBITRO: Vadas (Ungheria).

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Amancio; nella ripresa al 33' Facchetti.

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 20.

Per la prima volta, dopo la sua apparizione nella scena della Coppa dei Campioni, l'Inter è stata costretta a una partita che aveva pur accettato una volta o l'altra. Le premesse per la caduta dei neroazzurri si sono avute a Madrid. E' nello stadio Santiago Bernabeu che l'Inter ha perso l'occasione migliore per guadagnare il passaggio alle finali. L'infelice tattica usata da Herrera a Madrid con l'immissione in extremis di Landini e la rinuncia a Domenghini sono le vere cause dell'eliminazione dell'Inter. Stasera i neroazzurri sono partiti col cuore in gola per rimontare il goal segnato da Pirri nel match di andata. L'impresa si è rivelata tutt'altro che facile. Come era da prevedersi, i madrileni si sono mostrati ben più furbi tatticamente degli inglesi del Liverpool. Non hanno concesso spazio all'avversaria, hanno adottato marcature severe, si sono difesi su ogni palla con grande determinazione e in breve l'Inter si è trovata a dover agire contro una vera muraglia mobile. Nella smania di attaccare, i neroazzurri si sono ovviamente scoperti offrendosi al contropiede avversario, pericolosissimo sulla direttrice Velasquez-Amancio. Al 20' il goal per l'Inter è diventato pressoché irraggiungibile poiché Amancio, dopo una bellissima azione sulla sinistra con Velasquez, ha infilato un grosso dispiacere al pubblico di San Siro. Questo goal metteva i neroazzurri in una situazione impossibile. I goal da rimontare erano diventati due, mentre il nervosismo si era moltiplicato. Comunque è stato dispendioso il tentativo dei neroazzurri che però non sono riusciti a concretizzare la loro effimera superiorità territoriale. La serata complessivamente è negativa di Suarez e Corso, quella addirittura disastrosa di Bedin hanno creato in breve un vuoto piuttosto appariscente dell'Inter a centrocampo. Gli attaccanti si sono così riversati in massa nell'area di Araquistain, senza seguire un nesso logico. Il goal di Facchetti, giunto al 33' della ripresa, non è bastato a grande pubblico di San Siro. Si è sperato ancora una volta in una prodigiosa rimonta interista, ma evidentemente questa sera la stella degli spalti sono diventati i biancoazzurri di Liverpool. Il rincasso si aggira sui 200 milioni (167 milioni di incasso effettivi oltre ai diritti derivati dalla trasmissione televisiva) record mondiale assoluto per un match di calcio. Per fortuna, i teloni protettivi hanno scongiurato il pericolo che il terreno diventasse una fanghiglia imbonificabile, come nella famosa gara contro il Benfica.

Corso e Landini. Anche Bedin appare stranamente opaco, mentre ricca di buone annotazioni tecniche è la prova di Jair e Peirò nonostante la inusuale occasione fallita da quest'ultimo.

Ripresa. L'Inter s'avventa e Peirò ottiene un corner. Sulla battuta Mazzola toglie la palla dal piede di Facchetti che stava vibrando il destro. Scena madre di Amancio al 6' che resta a terra dopo un fallo di Bedin. Vadas interviene alzando di peso. Al 7' un errore di Landini mette la palla sul piede di Genio che da venti metri tira provocando una parata in tuffo di Sarli.

Il tiro si sveglia al 25' con Jair che tira da lontano incontrando la ferrea presa di Araquistain che al 28' è impegnato da un tiro fuori area di Corso.

Un tiraccio alto di Bedin conclude al 32' un nuovo assedio alla porta di Araquistain. La partita è assai calata di tono, ma proprio qui l'Inter pareggia. E' il 33' e, su un lancio di Peirò, Mazzola si getta coraggiosamente di testa fra due avversari, Corso raccoglie e devia a Facchetti che di sinistro, in diagonale, fulmineo, Araquistain in uscita. Bellissimo goal. Uno a uno. Ce la farà l'Inter a guadagnare almeno il passaporto per Norimberga, sede dello spareggio? La palla intanto ha ripreso fiato e gli incantamenti raggiungono il loro diapason.

Il «forcing» finale dell'Inter risulterà vano. Prima è Peirò a raccogliere un cross dalla destra (37') e a spedire alto tra il disappunto della folla. Poi, mentre il Real si chiude come un'ostrica, l'occasione buona capita a Mazzola (45') che, servito da Facchetti dopo un lungo a solo, si fa precedere nel tiro da Zoco. E infine (45'), l'occasioneissima: cross di Corso, Facchetti si eleva di testa e tocca indietro a Suarez che arriva lanciaissimo, parte il tiro ma la palla si perde alla sua traversa. Un'incursione di Landini nei minuti di recupero con tiro a lato, poi il triplice fischio di Vadas che equivale all'eliminazione dell'Inter dalla Coppa dei Campioni. L'esultanza dei giocatori madrileni è indescribibile. Tutti si abbracciano festanti facendo mucchio al centro del campo mentre i neroazzurri escono tristemente dallo stadio che vive molti loro trofei.

Stasera all'Olimpico (ore 21,15)

## Roma-Lazio affronta l'Olympiakos

### Calcio internazionale

#### Svizzera-URSS 2-2

BASILEA, 20.

Le nazionali di calcio della Svizzera e dell'URSS hanno concluso in pareggio per 2-2 una partita di allenamento giocata in vista delle finali dei mondiali di calcio in Inghilterra.

I sovietici hanno realizzato i loro due goal nel primo tempo. Hanno segnato l'ala Onko al 7' e il centravanti Ponedelnik all'8'. Nella ripresa per la Svizzera hanno segnato la mezzala destra Hosp al 15' e il terzino destro Grobety al 28'.

#### Il Belgio supera la Francia 3-0

PARIGI, 20.

Il Belgio è riuscito a battere la Francia per 3-0 in un incontro internazionale disputato oggi a Parigi. Il Belgio ha segnato nel primo tempo con Lambert al 19' e nella ripresa al 26' con Stockmann e al 45' con Tho.

#### Il Cagliari battuto dalla Romania: 2-1

BUCAREST, 20.

Nell'amichevole disputata oggi a Bucarest alla presenza di un folto pubblico il Cagliari è stato battuto dalla nazionale romana: ma si è trattato di una sconfitta onorevolissima, come dice il punteggio di 2 a 1 a favore dei romeni.

#### Il Saragozza (1-0) vince con il Leeds

SARAGOZZA, 20.

Il Saragozza ha battuto oggi il Leeds United per 1-0 nella semifinale della Coppa delle Fiere. Il goal è stato segnato al 17' della ripresa da Lapetra su calcio di rigore. La partita di ritorno sarà giocata a Leeds il 25 aprile.

#### L'Argentina non andrà a Londra?

LONDRA, 20.

«Non posso pensare che l'Argentina si ritiri dal campionato mondiale» ha detto stamani Stanley Ross, presidente della Federazione calcistica internazionale (FIFA), commentando la notizia della dimissione dell'allenatore della nazionale argentina, Osvaldo Zubeldia, e dell'eventuale ritiro della squadra dalla Coppa Rimet del prossimo luglio in Inghilterra.

Stasera all'Olimpico come già annunciato si svolgerà l'amichevole tra una mista Roma-Lazio e la squadra greca dell'Olympiakos di Atene, campione di Grecia.

Si tratta di una amichevole che presenta un unico motivo di interesse: lo scioquio schieramento di giocatori giallorossi e biancoazzurri in una unica squadra (per l'occasione la «mista» giocherà in maglia bianca).

Più precisamente la formazione del primo tempo vedrà in campo: Cudicini; Zanetti, Ardizzone; Carosi, Carpenetti, Gasperi; Renna, Salvo, Francesconi, Governato; Barison. Nella ripresa invece giocheranno: Cei; Tomasini, Vitali; Benitez, Pagni, Carpanesi; Leonardi, Barti, Rozzoni, Spanio, Barison. Assenti come si vede saranno Losi, D'Amato, Ciccolo, Sacco, Tamborini.

Ma al di là di questo motivo di curiosità la partita ha ben pochi altri motivi di richiamo: non c'è da sperare infatti in uno spettacolo ad alto livello data la modestia dei giocatori a disposizione di Mannocci e Pugliese.

E non c'è nemmeno una rivale di «nonne» partita con l'intenzione di invitare il Benfica (ma era troppo caro) o l'Atletico di Madrid (impossibilitato a venire perché impegnato nella Coppa di Spagna) i dirigenti romani hanno finito per ripiegare su questa squadra greca che indubbiamente ha scarsi motivi di richiamo.

### A Roma Cominciati i lavori del C.I.O.

Con i lavori del Comitato di Coordinamento e Studi per lo statuto dell'Associazione fra i Comitati Olimpici, sono cominciate, nel salone d'onore del C.O.N.I. al Foro Italico, le riunioni di preparazione che precedono la 64.ma Sessione del Comitato Internazionale Olimpico, l'avvenimento di risonanza mondiale nel corso del quale saranno assegnati i Giochi, invernali e estivi, del 1972.

Il Comitato di Coordinamento, che concluderà i lavori oggi, è presieduto dall'avv. Giulio Onesti. Esso fu costituito nell'ottobre dello scorso anno a Roma allo scopo di redigere le norme organizzative di un'Associazione Internazionale dei Comitati Olimpici, norme che saranno sottoposte successivamente all'esame dei singoli Comitati: si tratta di un nuovo Ente che dovrà svolgere un'attività in grado di ampliare e rafforzare l'autorità del C.I.O. attraverso una più stretta collaborazione fra i CNO dei cinque continenti.

Stasera all'Olimpico (ore 21,15)

## Manchester Il Partizan in finale

### Eliminato il Manchester

#### Gli inglesi vittoriosi solo per 1-0

MANCHESTER UN.: Gregg; Brennan, Dunne, Creran, Foulkes, Sillies; Anderson, Law, Charlton, Herd, Connelly.

PARTIZAN: Sozkić; Jusufi, Mihajlovic, Becajac, Rasovic, Vasovic; Braje, Dacic, Hasenagic, Miladinovic, Prizmic.

RETE: al 27' della ripresa Stiles.

MANCHESTER, 20.

Il Manchester — pronosticato dai più sicuri finalista — è stato eliminato oggi dalla Coppa dei Campioni nonostante si sia aggiudicato per 1-0 il match di semifinale con il Partizan di Belgrado. Sarà pertanto la squadra jugoslava a incontrare nella finale europea la vincente della semifinale Inter-Real.

Il Manchester aveva perduto il match di andata, giocato a Belgrado, per 2-0 e sfasata avrebbe dovuto vincere con due goal di scarto per potere sperare in uno spareggio e con ben tre goal di vantaggio per qualificare per la finale.

Il Partizan ha giocato anche oggi una bella partita confermandosi squadra di notevole valore.

Durante i primi 45 minuti gli inglesi hanno attaccato a furore battente nel tentativo, risultata vano, di forzare la difesa jugoslava e aprire la via alla rimonta dei due goal subiti nel match di andata. Law ha avuto 2 buone occasioni per segnare ma non è riuscito a concretizzarle in altrettante reti che avrebbero permesso al Manchester di ristabilire l'equilibrio.

Nella ripresa gli inglesi insistevano ancora all'attacco, ma riuscivano a segnare una sola rete: troppo poco per qualificarsi. E' stato il mediano sinistro Stiles a battere Sozkić con un tiro angoliatissimo. Il guardiano jugoslavo si è buttato sulla palla ma la sfera gli è sfuggita di mano e si è insaccata in rete.

### Cominciati i lavori del C.I.O.

Con i lavori del Comitato di Coordinamento e Studi per lo statuto dell'Associazione fra i Comitati Olimpici, sono cominciate, nel salone d'onore del C.O.N.I. al Foro Italico, le riunioni di preparazione che precedono la 64.ma Sessione del Comitato Internazionale Olimpico, l'avvenimento di risonanza mondiale nel corso del quale saranno assegnati i Giochi, invernali e estivi, del 1972.

Il Comitato di Coordinamento, che concluderà i lavori oggi, è presieduto dall'avv. Giulio Onesti. Esso fu costituito nell'ottobre dello scorso anno a Roma allo scopo di redigere le norme organizzative di un'Associazione Internazionale dei Comitati Olimpici, norme che saranno sottoposte successivamente all'esame dei singoli Comitati: si tratta di un nuovo Ente che dovrà svolgere un'attività in grado di ampliare e rafforzare l'autorità del C.I.O. attraverso una più stretta collaborazione fra i CNO dei cinque continenti.

# SALVARANI

vince con

## VITTORIO ADORNI



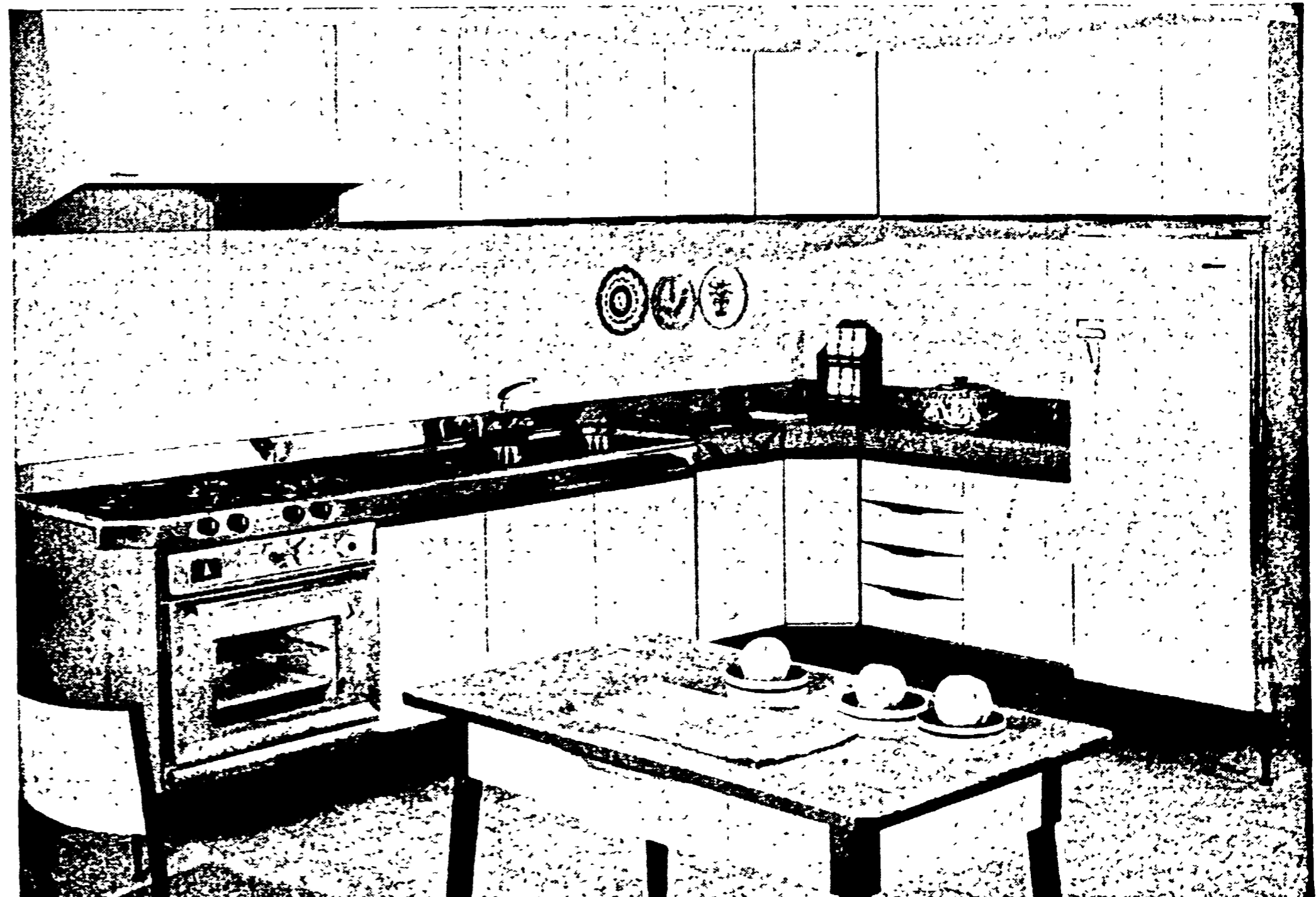
PARIGI ROUBAIX

GIRO DEL BELGIO



# FELICE GIMONDI

## e ricorda le sue meravigliose cucine componibili



SALVARANI - PARMA/BAGANZOLA - MOBILI COMPONENTI PER CUCINA

Pubblicità Salvarani 66